



Comune di Varisella

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021/2027

"Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti"

VARISELLA - CITTÀ RIGENERATIVA

Progettista

Arch. Enzo ROMEO

Via Rosselli 13 - 10044 Pianezza (TO)

Tel: 011.967.99.75

mail: romeoenzostudio@gmail.com

pec: studioenzoromeo@architettitorinopec.it

Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Luca Francesco Bertino

Comune di Varisella (TO)

**via Don Giocondo Cabodi ,4
10070 Varisella (TO)**



Oggetto:

**ALLEGATO 11 - SCHEMA
PER LA DICHIARAZIONE
DNSH**

Livelli di progetto:

☒ **Progetto di Fattibilità Tecnica
ed Economica**

☐ **Esecutivo**

Data: 12/10/2026

COMUNE DI VARISELLA

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021-2027

BANDO “CITTÀ RIGENERATIVE”

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

RELAZIONE DI VERIFICA DEL PRINCIPIO DNSH

Do No Significant Harm

Intervento di rigenerazione degli spazi pubblici centrali di Varisella

INDICE

1. Premessa e finalità
2. Riferimenti e criteri di impostazione
3. Descrizione sintetica dell'intervento
4. Metodologia di verifica DNSH
5. Obiettivo 1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici
6. Obiettivo 2 - Adattamento ai cambiamenti climatici
7. Obiettivo 3 - Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
8. Obiettivo 4 - Transizione verso un'economia circolare
9. Obiettivo 5 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
10. Obiettivo 6 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi
11. Coordinamento con CAM, Relazione di Sostenibilità e Allegato 12A
12. Matrice DNSH ex ante / ex post
13. Evidenze documentali da acquisire
14. Prescrizioni per progettazione, affidamento ed esecuzione
15. Monitoraggio e mantenimento delle prestazioni
16. Conclusioni

1. PREMESSA E FINALITÀ

La presente relazione costituisce l'Allegato 11 al PFTE dell'intervento di rigenerazione degli spazi pubblici centrali del Comune di Varisella ed è finalizzata a documentare l'impostazione della verifica del principio DNSH (Do No Significant Harm), secondo cui l'intervento non deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali applicabili.

Il documento è redatto come elaborato di coordinamento e verifica del PFTE. Per ciascuno dei sei obiettivi ambientali vengono individuati i possibili profili di interferenza, le misure progettuali di prevenzione e mitigazione, le verifiche da effettuare ex ante e le evidenze da acquisire ex post.

La verifica definitiva dovrà essere mantenuta coerente con le prescrizioni, checklist e documentazioni specificamente richieste dal Bando e dagli atti attuativi applicabili, nonché aggiornata nelle successive fasi progettuali qualora intervengano modifiche sostanziali alle opere, ai materiali o alle modalità esecutive.

2. RIFERIMENTI E CRITERI DI IMPOSTAZIONE

La verifica è organizzata con riferimento ai sei obiettivi ambientali del principio DNSH: mitigazione dei cambiamenti climatici; adattamento ai cambiamenti climatici; uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; transizione verso un'economia circolare; prevenzione e riduzione dell'inquinamento; protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il documento è coordinato con i Criteri Ambientali Minimi applicabili, con la Relazione di Sostenibilità Ambientale del PFTE e con l'Allegato 12A - Relazione climatica specialistica. I richiami a CAM e DNSH non sono considerati equivalenti: le evidenze CAM sono utilizzate, ove pertinenti, come supporto documentale alla verifica DNSH.

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda la riqualificazione degli spazi pubblici centrali di Varisella, con particolare riferimento all'ambito compreso tra Municipio, scuola, Via Don Giocondo Cabodi e parco pubblico.

- deimpermeabilizzazione di superfici oggi prevalentemente asfaltate;
- realizzazione di pavimentazioni drenanti e, ove previsto e certificato, fotocatalitiche;
- realizzazione di aiuole drenanti e sistemi di bioritenzione/rain garden;
- incremento e riqualificazione del verde, con nuove alberature e sostituzione di esemplari non coerenti con le scelte progettuali;
- istituzione della ZTL nella piazza tra scuola e Municipio e Zona 30 lungo il tratto interessato di Via Don Giocondo Cabodi;
- realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati e drenanti e rafforzamento del percorso protetto scuola-parco;

- riqualificazione del parco e degli spazi di socialità, compresa la scacchiera a pavimento e la rastrelliera per biciclette;
- mantenimento degli stalli funzionali alla ricarica elettrica e dello stallo riservato alle persone con disabilità.

4. METODOLOGIA DI VERIFICA DNSH

Per ciascun obiettivo ambientale la verifica segue una sequenza omogenea: individuazione del potenziale danno significativo; valutazione della pertinenza rispetto all'intervento; individuazione delle misure progettuali e gestionali; definizione delle verifiche ex ante; individuazione delle evidenze ex post; formulazione dell'esito con eventuali prescrizioni.

FASE	CONTENUTO
1. Screening	Individuazione dei profili DNSH pertinenti all'intervento.
2. Verifica ex ante	Controllo di elaborati, scelte progettuali, materiali, prescrizioni e documenti disponibili prima dell'esecuzione.
3. Prescrizioni	Inserimento nei documenti di progetto e di affidamento delle condizioni necessarie al rispetto DNSH.
4. Verifica ex post	Acquisizione di certificazioni, formulari, schede tecniche, dichiarazioni e documentazione fotografica.
5. Esito	Conferma del rispetto DNSH o individuazione delle integrazioni necessarie.

5. OBIETTIVO 1 - MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

5.1 Profilo di verifica

L'intervento non è destinato ad attività ad elevata intensità emissiva. La verifica è orientata a evitare che le opere, i materiali e le modalità di cantiere determinino emissioni climalteranti non giustificate o effetti incoerenti con gli obiettivi di mitigazione.

5.2 Misure progettuali

- riduzione della pressione veicolare nelle aree maggiormente frequentate mediante ZTL e Zona 30;
- incremento e riqualificazione della componente vegetale;
- scelta di materiali durevoli e manutenzionabili;
- contenimento dei consumi e delle emissioni nella fase di cantiere attraverso corretta organizzazione delle lavorazioni e dei mezzi.

5.3 Verifiche

Ex ante: verifica delle scelte progettuali, dei materiali e delle prescrizioni di cantiere. Ex post: controllo della corrispondenza delle opere eseguite, delle forniture e delle misure gestionali alle prescrizioni progettuali.

ESITO PRELIMINARE: compatibile, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e all'acquisizione delle evidenze previste.

6. OBIETTIVO 2 - ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La valutazione specialistica della vulnerabilità climatica è sviluppata nell'Allegato 12A - Relazione climatica specialistica. Il presente Allegato 11 ne recepisce gli esiti ai fini DNSH senza duplicare l'analisi climatica.

- riduzione delle superfici impermeabili;
- pavimentazioni drenanti e sottofondi coerenti con la prestazione richiesta;
- aiuole drenanti e sistemi di bioritenzione;
- incremento dell'ombreggiamento mediante alberature;
- scelta di specie vegetali compatibili con caldo, siccità e condizioni locali;
- materiali e dettagli costruttivi idonei anche rispetto a gelo/disgelo e precipitazioni intense;
- manutenzione e monitoraggio delle misure di adattamento.

Ex ante: verifica di coerenza tra progetto e misure individuate nell'Allegato 12A. Ex post: verifica dell'effettiva realizzazione delle misure di adattamento e della disponibilità del piano di manutenzione.

ESITO PRELIMINARE: compatibile, con rinvio all'Allegato 12A per la verifica specialistica.

7. OBIETTIVO 3 - USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE

Per la natura e localizzazione dell'intervento il tema è principalmente riferito alla gestione delle acque meteoriche, alla tutela del suolo e alla prevenzione di contaminazioni durante il cantiere.

- deimperabilizzazione e incremento dell'infiltrazione locale;
- pavimentazioni drenanti;
- aiuole di bioritenzione per intercettazione, rallentamento e infiltrazione delle acque meteoriche;
- eventuale troppo pieno o drenaggio da definire sulla base delle verifiche tecniche;
- protezione delle caditoie e prevenzione degli sversamenti durante il cantiere;
- corretta gestione di carburanti, oli, prodotti e acque di lavorazione.

Ex ante: verifica delle stratigrafie drenanti, delle modalità di recapito e delle prescrizioni di cantiere. Ex post: verifica delle opere realizzate e documentazione delle misure di prevenzione adottate.

ESITO PRELIMINARE: compatibile, con approfondimenti esecutivi sul sistema di drenaggio e sulle caratteristiche locali del terreno.

8. OBIETTIVO 4 - TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE

La verifica riguarda l'impiego efficiente delle risorse, la durabilità e disassemblabilità ove pertinente, la gestione dei materiali rimossi e dei rifiuti da costruzione e demolizione, nonché l'impiego di materiali riciclati o recuperati secondo le prescrizioni applicabili.

- applicazione dei CAM pertinenti ai materiali e alle lavorazioni;
- separazione dei flussi di rifiuto e corretta attribuzione dei codici EER;
- conferimento a impianti e soggetti autorizzati;
- tracciabilità mediante formulari e documentazione prevista dalla normativa;
- valutazione del riutilizzo/recupero dei materiali tecnicamente idonei;
- acquisizione delle certificazioni relative al contenuto di riciclato/recuperato quando richiesto.

ESITO PRELIMINARE: da confermare mediante le evidenze documentali di fornitura e di cantiere.

9. OBIETTIVO 5 - PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Il progetto deve prevenire l'introduzione di nuove fonti significative di inquinamento e limitare gli impatti temporanei della fase di cantiere.

- contenimento delle polveri mediante bagnatura e corretta gestione dei materiali pulverulenti;
- limitazione del rumore e corretta programmazione delle lavorazioni, con particolare attenzione alla vicinanza della scuola e del Municipio;
- prevenzione di sversamenti accidentali e corretta gestione dei prodotti di cantiere;
- utilizzo di materiali e prodotti conformi ai CAM e alle prescrizioni applicabili;
- per le superfici fotocatalitiche, utilizzo delle sole prestazioni documentate e certificate dal prodotto effettivamente fornito;
- protezione del suolo e della rete di raccolta delle acque durante le lavorazioni.

ESITO PRELIMINARE: compatibile con prescrizioni; da confermare mediante schede tecniche, certificazioni e documentazione di cantiere.

10. OBIETTIVO 6 - PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

L'intervento è inserito in un contesto urbano e di servizio, ma comprende una significativa componente di riqualificazione del verde. La verifica DNSH riguarda la tutela della vegetazione mantenuta, l'idoneità delle nuove specie e la prevenzione dell'introduzione di specie invasive.

- incremento e qualificazione delle superfici vegetate;
- selezione di specie idonee alle condizioni locali e al ruolo ecologico e microclimatico richiesto;

- verifica preventiva rispetto agli elenchi vigenti delle specie esotiche invasive;
- protezione delle alberature e delle aree verdi da conservare durante il cantiere;
- gestione delle aiuole drenanti secondo gradienti di umidità e condizioni di sito;
- monitoraggio dell'attecchimento, sostituzione delle fallanze e controllo fitosanitario.

ESITO PRELIMINARE: compatibile, subordinatamente alla verifica definitiva delle specie e alla corretta gestione del verde.

11. COORDINAMENTO CON CAM, RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ E ALLEGATO 12A

ELABORATO	FUNZIONE	RAPPORTO CON IL DNSH
Relazione di Sostenibilità Ambientale	Descrive strategia, prestazioni e benefici ambientali complessivi.	Fornisce il quadro progettuale; non sostituisce la verifica DNSH.
Allegato 11 DNSH	Dimostra che il progetto non arreca danno significativo agli obiettivi ambientali.	Documento di verifica e coordinamento delle evidenze.
Allegato 12A - Relazione climatica	Analizza pericoli climatici, esposizione, sensibilità, vulnerabilità e adattamento.	Supporta in particolare l'Obiettivo 2 - Adattamento.
CAM applicabili	Definiscono requisiti ambientali per progettazione, prodotti, lavori e gestione.	Le relative certificazioni possono costituire evidenze DNSH ove pertinenti.

12. MATRICE DNSH EX ANTE / EX POST

OBIETTIVO	RISCHIO	VERIFICA EX ANTE	EVIDENZA EX POST	ESITO PRELIMINARE
1. Mitigazione	Emissioni climateranti non necessarie	Verifica scelte progettuali, mobilità, materiali e prescrizioni di cantiere	Elaborati approvati; schede materiali; documentazione di cantiere	Compatibile con prescrizioni
2. Adattamento	Caldo, siccità, piogge intense, gelo/disgelo	Coerenza con Allegato 12A; drenaggio, NBS, ombra, verde resiliente	As built; foto; schede specie; piano manutenzione	Compatibile - rinvio All. 12A
3. Acque	Aumento ruscellamento o contaminazione	Stratigrafie drenanti; rain garden; gestione recapiti; misure anti-sversamento	Foto e contabilità; schede sistemi; verbali/controlli	Compatibile con approfondimenti
4. Economia circolare	Uso inefficiente risorse e rifiuti non recuperati	CAM; piano gestione materiali/rifiuti; requisiti riciclato	FIR/documenti equivalenti; certificazioni; pesature; dichiarazioni impianti	Da confermare ex post
5. Inquinamento	Polveri, rumore, sversamenti, prodotti non conformi	Prescrizioni cantiere; schede prodotti; protezione suolo/acque	Schede tecniche; certificazioni; foto; registrazioni cantiere	Compatibile con prescrizioni
6. Biodiversità	Danno al verde o introduzione invasive	Elenco specie; verifica invasive; protezioni di cantiere	Schede vivaistiche; foto; verbali attecchimento/manutenzione	Compatibile con prescrizioni

13. EVIDENZE DOCUMENTALI DA ACQUISIRE

AMBITO	EVIDENZA DA ACQUISIRE	MOMENTO
Materiali e prodotti	Schede tecniche, dichiarazioni prestazionali e certificazioni richieste	Prima della posa / fornitura
Requisiti CAM	Dichiarazioni e certificazioni previste dai CAM applicabili	Progetto esecutivo / fornitura
Contenuto riciclato/recuperato	Certificazioni o dichiarazioni ammesse dalla disciplina applicabile	Fornitura
Pavimentazioni drenanti	Schede tecniche del sistema e documentazione di posa	Progetto / esecuzione
Prestazioni fotocatalitiche	Certificazione riferita al prodotto effettivamente utilizzato	Fornitura
Specie vegetali	Elenco botanico, schede vivaistiche, provenienza e verifica specie invasive	Prima della messa a dimora
Rifiuti C&D	Registrazioni, formulari e documenti di conferimento/recupero applicabili	Cantiere / fine lavori
Terre e rocce	Documentazione prevista dalla disciplina applicabile, se pertinente	Prima/durante gli scavi

Misure anti-inquinamento	Documentazione fotografica e registrazioni di cantiere	Cantiere
Misure climatiche	As built, fotografie, schede tecniche e piano di manutenzione	Fine lavori
Verde/NBS	Verbal di messa a dimora, attecchimento e manutenzione	Fine lavori / gestione
Conformità finale	Dichiarazioni, certificati e dossier finale DNSH	Collaudo / chiusura intervento

14. PRESCRIZIONI PER PROGETTAZIONE, AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE

Le condizioni DNSH individuate dovranno essere tradotte, per quanto pertinenti, in prescrizioni degli elaborati progettuali, del capitolato, del computo, dei documenti di gara e delle procedure di accettazione dei materiali. Le prescrizioni dovranno essere formulate in modo verificabile e accompagnate dall'indicazione delle evidenze richieste all'appaltatore e ai fornitori.

In fase esecutiva il Direttore dei Lavori dovrà verificare la coerenza delle forniture e delle lavorazioni con le prescrizioni ambientali progettuali e raccogliere la documentazione necessaria alla costituzione del dossier finale DNSH.

15. MONITORAGGIO E MANTENIMENTO DELLE PRESTAZIONI

Il rispetto del principio DNSH non si esaurisce nella fase di realizzazione. Le prestazioni di pavimentazioni drenanti, aiuole di bioritenzione, alberature e altre NBS dipendono dalla corretta manutenzione. Il Piano di Manutenzione dovrà pertanto prevedere controlli, pulizie, rimozione dei sedimenti, irrigazioni di soccorso, sostituzione delle fallanze, controlli fitosanitari e verifica del corretto funzionamento dei sistemi drenanti.

ELEMENTO	CONTROLLO PRINCIPALE	EVIDENZA
Pavimentazioni drenanti	Permeabilità, intasamento, stato superficiale	Registro manutenzioni / foto
Rain garden	Sedimenti, ristagni anomali, vegetazione, troppo pieno	Registro / foto
Alberature	Attecchimento, stabilità, stato fitosanitario	Verbal di manutenzione
Aree verdi	Copertura vegetale, fallanze, invasive	Registro manutenzione
Misure di mobilità	Permanenza della regolamentazione e segnaletica	Verifica gestionale

16. CONCLUSIONI

Sulla base delle caratteristiche del PFTE e delle misure ambientali integrate nel progetto, l'intervento risulta impostato in coerenza con il principio DNSH. Le soluzioni di deimpermeabilizzazione, drenaggio sostenibile, incremento del verde, adattamento climatico, mobilità sostenibile e tutela della biodiversità concorrono a prevenire impatti significativi sui sei obiettivi ambientali.

L'esito deve intendersi preliminare rispetto alla fase PFTE e subordinato: alla verifica delle prescrizioni e checklist specificamente applicabili al finanziamento; all'integrazione dei requisiti negli elaborati esecutivi e contrattuali; all'acquisizione delle certificazioni e delle evidenze documentali previste; alla verifica finale della corrispondenza tra opere progettate e opere realizzate.

Il dossier DNSH finale dovrà pertanto raccogliere in modo ordinato le verifiche ex ante, le prescrizioni recepite, le evidenze ex post e gli eventuali verbali di controllo, così da garantire la tracciabilità della conformità ambientale dell'intervento.